



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

## POLITECNICO DI MILANO

### IL RETTORE

**VISTA** la Legge 09.05.1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica", e successive modifiche intervenute;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche intervenute;

**VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e successive modifiche intervenute;

**VISTO** il vigente Statuto del Politecnico di Milano;

**VISTO** il vigente Regolamento Generale di Ateneo;

**VISTO** il D.R. n. 4447/AG del 16.10.2015, con cui è stata istituita la nuova Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni, attivata dal 1° gennaio 2016;

**VISTO** il D.R. n. 1463/AFNI del 04.04.2016, con cui è stato emanato il Regolamento organizzativo e di funzionamento della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni;

**VISTA** la deliberazione adottata dalla Giunta della Scuola, nella seduta del 08.09.2021, in ordine alle modifiche apportate al proprio Regolamento organizzativo e di funzionamento;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, resi nelle rispettive sedute del 20 e del 28 settembre 2021, in ordine alla approvazione delle modifiche apportate al Regolamento organizzativo e di funzionamento della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere;

### DECRETA

#### Art. 1

1. Per le motivazioni citate in premessa, il Regolamento organizzativo e di funzionamento della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni, emanato con D.R. n. 1463/AFNI del 04.04.2016, è modificato come risulta dal testo parte integrante del presente decreto.
2. Le modifiche apportate sono segnate in ***grassetto corsivo***.

## **Regolamento organizzativo e di funzionamento della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni**

### **Indice**

- Art. 1 - La Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni (AUIC)
- Art. 2 - Il Preside
- Art. 3 - La Giunta di Scuola
- Art. 4 - La Commissione Paritetica della Scuola (CPS)
- Art. 5 - Il Corso di Studio (CS)
- Art. 6 - La Conferenza della Scuola
- Art. 7 - Convocazione e validità delle sedute degli Organi di Scuola
- Art.8 - Norme finali

Allegato 1 - Documento istitutivo - LA SCUOLA DI ARCHITETTURA URBANISTICA INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI POLITECNICO DI MILANO. Progetto culturale e didattico.

Allegato 2 - Dipartimenti raccordati

Allegato 3 - Corsi di Studio afferenti alla Scuola (con specifica della Scuola di riferimento, nel caso di CdS inter-Scuola)

### **Art. 1**

#### **La Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni (AUIC)**

- 1.1 La Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni (**AUIC**) si riconosce in un progetto culturale e didattico che ne è la radice fondante (allegato 1) e sviluppa tale progetto in coerenza con i motivi della sua istituzione. La nuova Scuola ha come obiettivo la formazione di laureati competenti nel campo specifico della progettazione e della costruzione, in grado di misurarsi responsabilmente con i problemi che la realtà pone a più livelli e su diversi temi: dall'edificio allo spazio interno, dalla città al territorio, al paesaggio, al patrimonio culturale. Nell'ambito di queste relazioni complesse, il progetto è inteso, nella sua unità, come sintesi di saperi molteplici. Riallacciandosi ai principi fondativi della cultura politecnica e in coerenza con le direttive dell'Unione Europea, la Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni mira alla formazione di laureati capaci di condurre a unità le diverse discipline che prendono responsabilmente parte ai progetti di trasformazione dell'ambiente fisico.
- 1.2 La Scuola è la struttura di Ateneo che sovrintende alle attività didattiche e nella quale si raccordano più Dipartimenti (allegato 2).**
- 1.3 Alla Scuola afferiscono i Corsi di Studio (CS) di primo e secondo livello e a ciclo unico, eventualmente ubicati in diversi Poli territoriali, che si riconoscono nel progetto culturale. Nel caso in cui un CS nasca dalla collaborazione con altre Scuole, il Senato Accademico definirà la Scuola di riferimento. L'elenco dei CS afferenti alla Scuola (con specifica della Scuola di riferimento, nel caso di CS inter-Scuola) è riportato nell'allegato 3. L'elenco sarà aggiornato nel caso di variazioni dell'offerta formativa approvate dalla Giunta della Scuola e dal Senato Accademico.
- 1.4 La Scuola si avvale di personale di supporto assegnato dal Direttore Generale, sentito il Preside, e dispone di un fondo di dotazione assegnato dal Consiglio di Amministrazione.
- 1.5 Sono organi della Scuola:
  - il Preside;

- la Giunta;
- la Commissione paritetica;
- i Consigli di Corso di studio (**CCS**).

1.6 Tutte le elezioni per le cariche e rappresentanze negli organi della Scuola ottemperano alle norme generali contenute nel Titolo II del Regolamento Generale di Ateneo (RGA).

## **Art.2 Il Preside**

### 2.1 Il Preside:

- rappresenta la Scuola all'interno e all'esterno del Politecnico, svolge il ruolo di garante del progetto formativo e sovrintende alla qualità della didattica erogata;
- promuove e coordina le attività della Scuola attraverso la Giunta della Scuola, in particolare quelle volte ad armonizzare le attività dei Consigli di Corso di Studio che afferiscono alla Scuola, tra loro e con le attività svolte nelle altre Scuole;
- vigila sulle attività didattiche che fanno capo alla Scuola ed esercita, nell'ambito della Scuola, ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e non espressamente attribuita ad altri organi della Scuola;
- per la discussione di tematiche di rilevante interesse per la Scuola, come quelle previste all'art. 26 dello Statuto, comma I lettere e), f) e g), convoca in una Conferenza della Scuola i docenti che svolgono attività didattica nei Corsi di Studio costituenti la Scuola, gli studenti della Commissione Paritetica e i Rappresentanti degli studenti dei Consigli di Corso di Studio che afferiscono alla Scuola; il numero minimo annuale di tali riunioni è fissato dal Regolamento Generale di Ateneo;
- adotta, in casi straordinari di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza della Giunta della Scuola, con l'obbligo di sottoporli a ratifica nella seduta immediatamente successiva alla predetta adozione.

2.2 Il Preside si avvale, per le attività amministrative e gestionale, di personale tecnico e amministrativo messo a disposizione dalla Direzione Generale. All'interno del personale assegnato alla Scuola verranno individuate mansioni e responsabilità specifiche per i differenti ambiti operativi di cui la Scuola ha competenza. Le modalità di impiego del personale tecnico e amministrativo (**TA**) in servizio presso la Scuola sono definite dal Preside, sulla base di principi e criteri generali condivisi con il Direttore Generale e con il Dirigente dell'Area amministrativa a cui afferisce il personale.

2.3 ***Il Preside è eletto dalla Giunta della Scuola tra i professori di prima fascia a tempo pieno o che optino in tal senso in caso di elezione, che hanno compiti didattici in uno dei Corsi di Studio della Scuola e che afferiscono ai Dipartimenti raccordati nella Scuola. Le candidature sono presentate e discusse in una seduta congiunta dei Consigli di Corso di Studio che afferiscono alla Scuola, secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo. Le elezioni del Preside sono normate dal Regolamento Generale di Ateneo.***

2.4 Il mandato del Preside è di tre anni, rinnovabile una volta.

2.5 Il Preside designa un Preside vicario, scelto tra i professori **ordinari** a tempo pieno e nominato dal Rettore, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento, di assenza e di cessazione anticipata, fino all'entrata in carica del nuovo eletto. Il Preside può delegare lo svolgimento di specifiche funzioni ad altri docenti o esponenti del personale TA assegnato alla Presidenza. ***Nel caso di assenza o impedimento del Preside e del Vicario, il Preside è sostituito dal Decano dei professori ordinari della Giunta della Scuola.***

2.6 Il Preside promuove l'internazionalizzazione della Scuola, lo sviluppo di nuove iniziative didattiche all'estero, gli scambi e le collaborazioni internazionali, eventualmente designando altri docenti ed esponenti del personale.

2.7 Il Preside promuove attività didattiche interscuola e di scambio all'interno dell'Ateneo.

### **Art. 3 La Giunta di Scuola**

3.1 La Giunta di Scuola:

- coordina e approva i Regolamenti didattici predisposti dai Corsi di Studio;
- armonizza e coordina l'erogazione degli insegnamenti;
- assicura un'adeguata articolazione delle aree disciplinari nei Corsi di Studio;
- concorda con i Dipartimenti il quadro delle coperture didattiche in coerenza con il progetto culturale e didattico della Scuola, secondo quanto previsto dal regolamento per il conferimento degli incarichi didattici;
- esprime parere sui procedimenti di chiamata dei professori di prima e seconda fascia e sui bandi per i ricercatori;
- propone al Senato accademico modifiche al progetto istitutivo della Scuola, comprese l'istituzione e la soppressione dei Corsi di Studio;
- propone al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione il Regolamento della Scuola o sue variazioni;
- propone al Senato Accademico variazione degli ordinamenti di Corsi di Studio esistenti;
- propone al Senato Accademico l'istituzione dei Corsi di Master universitari di primo e secondo livello e di Scuole di Specializzazione facenti capo al proprio progetto culturale e didattico, definendo le forme organizzative più adeguate;
- esamina i problemi evidenziati dal Nucleo di Valutazione, dalla Commissione Paritetica e dal Difensore degli Studenti e adotta gli interventi che si rendano necessari;
- esprime parere in merito alla disciplina degli accessi ai Corsi di Studio che fanno capo alla Scuola;
- coordina le modalità per l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio;
- approva le proposte di conferimento di Laurea Magistrale ad honorem.

3.2 La Giunta è composta dal Preside, che la presiede, dal Preside Vicario, dai Direttori dei Dipartimenti raccordati nella Scuola (elencati nell'allegato 2) o da loro delegati, dai cinque studenti componenti della Commissione Paritetica, dai Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio **incardinati nella Scuola**.

3.3 Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei membri con diritto di voto. I membri possono anche essere presenti in audio o teleconferenza. Nel computo per determinare la maggioranza non si tiene conto di coloro che hanno giustificato validamente l'assenza.

3.4 La funzione di Segretario verbalizzante sarà svolta da una persona designata dal Preside scelta tra i membri docenti della Giunta o tra il personale tecnico e amministrativo in servizio presso la Scuola.

3.5 Il Preside si riserva di invitare alle sedute della Giunta, senza diritto di voto, chiunque ritenga utile alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno, compresi i Direttori di altri Dipartimenti coinvolti nella erogazione della didattica. È da considerarsi automaticamente invitato ad ogni seduta il Presidente della Commissione Paritetica di Scuola.

3.6 La Giunta può avvalersi di commissioni di Lavoro, nominate per lo sviluppo di temi specifici.

### **Art. 4 La Commissione Paritetica della Scuola (CPS)**

4.1 La Commissione Paritetica **della Scuola (CPS)**:

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti e individua indicatori per la valutazione dei risultati;

- esprime pareri sull'istituzione e la soppressione di Corsi di studio, elaborando proposte per il loro miglioramento.
- 4.2 La Commissione Paritetica **della Scuola (CPS)** è composta da cinque docenti e da cinque rappresentanti degli studenti. Le funzioni di Presidente e di Presidente Vicario sono svolte rispettivamente da un docente e da uno studente.
- 4.3 I docenti sono nominati dal Preside della Scuola su proposta della Giunta della Scuola e il loro mandato è di tre anni, rinnovabile. La componente studentesca è costituita da rappresentanti degli studenti eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo. Il mandato degli studenti componenti della Commissione paritetica è di due anni, rinnovabile una volta.
- 4.4 La Commissione paritetica **della Scuola (CPS)** redige una relazione periodica sull'attività didattica e sul complesso dei servizi didattici forniti agli studenti, che è trasmessa alla Giunta della Scuola e al Nucleo di valutazione.
- 4.5 Le attività della Commissione paritetica sono disciplinate dal Regolamento generale di Ateneo.
- 4.6 La Commissione Paritetica può avvalersi di docenti e di studenti eletti nei Consigli di Corso di Studio della Scuola come referenti per il monitoraggio dell'insieme dell'attività didattica svolta nella Scuola.

## **Art. 5 Il Corso di Studio (CS)**

- 5.1 Il Corso di Studio (CS) è l'unità organizzativa fondamentale per la progettazione e gestione di singoli programmi formativi istituzionali. Nella Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni sono presenti i CS elencati nell'allegato 3.
- 5.2 **Gli organi del Corso di Studio sono il Coordinatore di Corso di Studio e il Consiglio di Corso di Studio (CCS).** Il Consiglio di Corso di studio riunisce i docenti strutturati del Politecnico di Milano titolari di insegnamenti o moduli didattici erogati nel Corso di studio e un numero di rappresentanti eletti degli studenti, **come da percentuale prevista dalla normativa vigente.**
- 5.3 Possono partecipare come uditori i docenti esterni che nel Corso di Studio svolgono attività didattica con contratto di diritto privato.
- 5.4 I Corsi di studio appartenenti alla stessa Scuola e con la stessa denominazione o denominazioni similari, istituiscono un unico Consiglio di Corso di studio, salva diversa determinazione del Senato accademico.
- 5.5 Il Consiglio di Corso di studio è presieduto da un Presidente/Coordinatore del Corso di studio, eletto dal Consiglio tra i docenti componenti del Consiglio. Il mandato è di tre anni, rinnovabile una volta.
- 5.6 Il Coordinatore collabora con il Preside della Scuola all'individuazione o conferma a livello di Scuola dei:
- componenti delle Commissioni di laurea;
  - componenti della Commissioni accessi - ammissione lauree magistrali;
  - componenti della Commissione Mobilità internazionale;
  - componenti della Commissione Orari delle lezioni/Esami di profitto;

e per ciascun Corso di Studio **individua o conferma:**

- i componenti del gruppo di riesame;
- il referente Assicurazione qualità (qualora non sia il Coordinatore stesso a svolgere tale ruolo);
- **il** docente referente con funzione di Vice Coordinatore, scelto tra i docenti con compiti istituzionali nel Corso di Studio;
- eventuali referenti per attività di specifica pertinenza del Corso di Studio.

Tali referenti sono delegati per la durata di un anno accademico e di seguito rinnovabili. In particolare, il Consiglio di Corso di studio:

- predisporre e proporre alla Scuola di appartenenza i Regolamenti didattici dei Corsi di studio facenti capo al Consiglio di Corso di studio;
  - proporre alla Scuola di appartenenza le variazioni dell'ordinamento dei Corsi di studi facenti capo al Consiglio di Corso di studio;
  - analizzare la coerenza dell'offerta formativa con il Regolamento didattico approvato e l'efficacia degli insegnamenti svolti e intraprende le azioni correttive necessarie.
- 5.7 Il Consiglio di Corso di studio delibera a maggioranza degli aventi diritto, determinata secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
- 5.8 Per la validità delle sedute si fa riferimento all' Art. 17 del Regolamento Generale di Ateneo.
- 5.9 Al Consiglio di Corso di Studio possono afferire uno o più Corsi di Studio della stessa Scuola. Per le necessarie armonizzazioni fra i programmi formativi offerti in sedi differenti e per il raccordo fra i diversi livelli di formazione, si potrà istituire, per CS di identica denominazione o significativamente affini, un unico CCS. L'afferenza di un CS a un CCS è deliberata dal Senato Accademico, su proposta della Scuola.
- 5.10 Per i Consigli di Corso di Studio inter-Scuola, le regole di gestione verranno stabilite congiuntamente con le altre Scuole partecipanti al progetto didattico.

#### **Art. 6 La Conferenza della Scuola**

- 6.1 La Conferenza della Scuola è composta da tutti i docenti e da tutti i rappresentanti degli studenti appartenenti ai Consigli di Corso di Studio costituenti la Scuola, e dagli studenti della Commissione Paritetica.
- 6.2 Possono partecipare come uditori i docenti esterni che nella Scuola svolgono attività didattica con contratto di diritto privato.
- 6.3 La Conferenza della Scuola ha compiti consultivi ai fini della discussione di tematiche di rilevante interesse per la Scuola stessa, quali il progetto formativo, la programmazione didattica e i risultati della valutazione didattica, ivi compresa la relazione della Commissione Paritetica della Scuola.
- 6.4 Il numero minimo delle riunioni del Conferenza della Scuola è fissato dal Regolamento Generale di Ateneo.

#### **Art. 7 Convocazione e validità delle sedute degli Organi di Scuola**

- 7.1 La convocazione e la determinazione dell'ordine del giorno sono di competenza **del Presidente**.
- 7.2 La convocazione straordinaria dei seguenti organi può essere motivatamente richiesta:
- per la Giunta: da almeno 1/4 dei membri;
  - per il Consiglio di Corso di Studio: da almeno 1/5 dei membri;
  - per la Commissione Paritetica: da almeno 1/2 dei membri;
  - per la Conferenza della Scuola: da almeno 1/10 dei membri.
- 7.3 Qualora la richiesta di convocazione non venga accolta, il Presidente dell'organo deve darne notizia nella prima seduta, specificando i motivi del mancato accoglimento.
- 7.4 Con le stesse procedure di cui al punto **7.2**, prima della convocazione della seduta può essere richiesto l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno da parte delle rappresentanze.
- 7.5 La convocazione in via ordinaria deve essere messa a disposizione di ciascun avente diritto presso la struttura cui afferisce, con anticipo di almeno 3 (tre) giorni lavorativi, escluso il sabato e i giorni festivi, secondo il calendario accademico. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso di almeno 24 ore, anche con altri mezzi ritenuti adeguati a raggiungere gli interessati. La convocazione deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare. In casi eccezionali l'ordine del

giorno può essere integrato. Le eventuali proposte di modifica dell'ordine del giorno sono sottoposte all'approvazione dell'organo in apertura di seduta.

- 7.6 Ai sensi della vigente normativa sono ritenute valide le comunicazioni effettuate con mezzo telematico o informatico.
- 7.7 Nei limiti del possibile, prima del termine di una seduta viene indicato il calendario per le sedute successive.
- 7.8 Qualora non sia possibile esaurire la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Preside può aggiornare la seduta comunicando, seduta stante, giorno e ora di aggiornamento.
- 7.9 Il Preside presenta all'inizio delle sedute l'elenco delle persone che ha invitato a partecipare, senza diritto di voto, precisandone le motivazioni.

### **Art.8** **Norme finali**

- 8.1 Il presente Regolamento viene approvato dalla Giunta della Scuola a maggioranza assoluta degli aventi diritto. A seguito, viene approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione e, al termine dell'iter previsto, viene emanato dal Rettore. Può essere **modificato** con la stessa procedura.
- 8.2 Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello dell'emanazione.
- 8.3 Per l'adeguamento del presente Regolamento a leggi o norme cogenti emanate in data posteriore alla sua approvazione, è richiesta la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Il Rettore  
Prof. Ferruccio Resta

Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Allegato 1 - Documento istitutivo**  
**LA SCUOLA DI ARCHITETTURA URBANISTICA INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI**  
**POLITECNICO DI MILANO**

**PROGETTO CULTURALE E DIDATTICO**

**Ragioni e finalità**

La nuova Scuola ha come obiettivo la formazione di laureati competenti nel campo specifico della progettazione e della costruzione, in grado di misurarsi responsabilmente con i problemi che la realtà pone a più livelli e su diversi temi: dall'edificio allo spazio interno, dalla città al territorio, al paesaggio, al patrimonio culturale. Nell'ambito di queste relazioni complesse, il progetto è inteso, nella sua unità, come sintesi di saperi molteplici. Riallacciandosi ai principi fondativi della cultura politecnica e in coerenza con le direttive dell'Unione Europea, la Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni mira alla formazione di laureati capaci di condurre a unità le diverse discipline che prendono responsabilmente parte ai progetti di trasformazione dell'ambiente fisico.

La Scuola raccoglie, unisce e rinnova le esperienze consolidate delle Scuole di Architettura e Società, Architettura Civile e Ingegneria Edile-Architettura del Politecnico, coniugando gli apporti delle scienze umane e delle arti con quelli delle scienze esatte e delle tecniche. A questo fine intende rafforzare la collaborazione tra le competenze specialistiche presenti nell'Ateneo, che costituiscono i necessari contributi per delineare un coerente e adeguato processo formativo. La Scuola si istituisce come luogo di produzione della conoscenza oltre che di trasmissione del sapere, in coerenza con il ruolo di anticipazione e di elaborazione culturale che appartiene all'Università.

Didattica e ricerca vengono proposte nel loro necessario intreccio per affrontare i problemi fondativi dell'architettura e dell'ingegneria e, insieme, i principali impegni posti dalla contemporaneità: la coerenza territoriale e la sostenibilità ambientale, oltre che economica, sociale, culturale delle trasformazioni; i temi della gestione del costruito; la sicurezza e la valutazione del rischio sismico e idrogeologico nei territori abitati; la crisi della città nelle sue strutture consolidate e nei suoi valori civili; i nuovi termini del problema dell'abitare; il rapporto tra la globalizzazione dei meccanismi economici e la difesa dei sistemi identitari locali; il riconoscimento, la tutela e la valorizzazione dei contesti storici, del paesaggio e dei beni culturali.

L'attuale crisi economica dell'Occidente richiede in parallelo diverse strategie di economia delle risorse e innovazione tecnologica. Emergono, in primo luogo, le problematiche connesse ai progetti e alla loro attuazione in vista del soddisfacimento di esigenze sociali e culturali in continuo cambiamento; alla progettazione e all'analisi di strutture e organismi complessi sempre più impegnativi; all'individuazione di nuove metodologie realizzative rivolte all'efficienza energetica e all'utilizzo sostenibile dei materiali in rapporto ai fattori di impatto ambientale, all'ottimizzazione dei processi e alla riduzione dei costi.

La formazione in questo settore comporta pertanto la necessità di candidare la Scuola a divenire il punto di riferimento di un processo di profondo cambiamento che richiede importanti contributi sia sul piano della definizione di nuovi ruoli professionali, sia sul piano dello sviluppo di processi profondamente innovativi capaci di ridare competitività, ma anche di delineare una svolta sul piano della qualità dell'habitat futuro.

Nei Corsi di Studio della Scuola vengono sperimentati i modi per coinvolgere e intrecciare i diversi saperi che concorrono al progetto e alla costruzione degli edifici, delle città, dei paesaggi, delle infrastrutture, alla pianificazione e alla gestione del territorio e dell'ambiente fisico, in modo che le singole competenze specialistiche non si affermino secondo ottiche settoriali, ma vengano ricondotte alla ricchezza umanistica e tecnica, alla complessità e alla sintesi che, allo stesso tempo, caratterizza ogni progetto responsabilmente fondato.



Le linee che guidano i percorsi formativi procedono dalla consapevolezza del carattere problematico dei processi di trasformazione; per altro verso sono ispirate dalle specifiche modalità conoscitive e dagli strumenti operativi che l'architettura e l'ingegneria hanno definito nel tempo, rielaborando le loro stesse tradizioni disciplinari nel confronto con l'attualità e incentivando le nuove tecnologie al fine di favorire la ricerca delle soluzioni più avanzate nella pratica professionale e produttiva.

La capacità di formulare i problemi, attraverso gli specifici strumenti analitici delle discipline che concorrono alla elaborazione del progetto, costituisce la base necessaria per definire appropriate risposte.

Il rapporto con la realtà, in termini critici e operativi, si concretizza nelle esperienze didattiche che promuovono la formazione al progetto in quanto elaborato compiuto, che incorpora i diversi gradi di attendibilità necessari - culturali, disciplinari, tecnici - e comprende gli aspetti teorici, applicativi e sperimentali.

La Scuola vuole essere, in definitiva - **secondo il progetto dei docenti proponenti: Alessandro Balducci, Stefano Della Torre, Gabriele Pasqui, Emilio Pizzi, Gianpaolo Rosati, Angelo Torricelli e Ilaria Valente** - un osservatorio critico e propositivo sui mutamenti reali, ribadendo il fondamentale ruolo dell'Università, nel quale si esprime l'interazione tra la competenza specifica e la responsabilità civile del laureato.

### **Il processo costitutivo**

La Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni è attiva dal 1° Gennaio 2016.

### **La sede centrale e i Poli territoriali**

La Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni ha sede nel Campus Leonardo del Politecnico di Milano; in tre Poli territoriali dell'Ateneo - a Lecco, Mantova e Piacenza - sono collocate le attività didattiche che trovano maggior attinenza con le specifiche caratterizzazioni dei relativi territori.

### **I corsi di studio**

L'offerta formativa della nuova Scuola propone una serie di percorsi triennali e magistrali nell'ambito dell'Architettura, dell'Urbanistica e dell'Ingegneria Edile (*allegato 3*).

### **La formazione post-laurea, permanente e il placement**

La Scuola supporta lo sviluppo di tirocini formativi in aderenza con i temi proposti dall'aggiornamento della direttiva europea e verso un migliore inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

In accordo e sinergia con i Dipartimenti raccordati la Scuola promuove Master di I e II livello, che saranno dedicati a trasmettere strumenti, formare capacità e competenze sui temi emergenti nel mondo del lavoro.

La Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni offre una serie di corsi di aggiornamento, in sede e "a distanza", focalizzati su temi specifici utili all'aggiornamento tecnico e culturale dei laureati, anche in collaborazione con gli ordini professionali di riferimento.

### **L'internazionalizzazione**

Il processo di internazionalizzazione già avviato costituisce un patrimonio fondamentale per il rafforzamento delle competenze della figura dell'architetto, dell'ingegnere - architetto, dell'ingegnere edile, dell'esperto di gestione del costruito, dell'urbanista e del pianificatore territoriale.

La Scuola promuove l'integrazione interculturale al fine di diffondere la cultura politecnica nel mondo, consentendo agli studenti di formarsi, nella fase finale del proprio percorso, in un ambiente

internazionale, per meglio prepararsi a operare in un mercato del lavoro sempre più integrato a livello globale.

L'internazionalizzazione è dunque una scelta strategica che va confermata e rafforzata, in quanto alla base della crescente attrattività e del relativo successo dei corsi di studio.

La Scuola valorizza e sviluppa le attività di scambio e doppia laurea con i più accreditati atenei internazionali.

### **I Dipartimenti raccordati**

La Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni collabora con tutti i dipartimenti coinvolti nella didattica dei Corsi di Studio *e* raccorda i dipartimenti *indicati nell'Allegato 2*.

### **Le risorse**

Le risorse che l'Ateneo destinerà alla nuova Scuola verranno ripartite tra i Corsi di Studio per l'80% sulla base degli stessi criteri che l'Ateneo utilizzerà per la distribuzione delle risorse tra le Scuole del Politecnico; per il restante 20% a investimenti e a politiche di Scuola sulla base delle decisioni della Giunta.

## **Allegato 2 - Dipartimenti ricordati**

- Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU);
- Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (DABC);
- Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICA);
- Dipartimento di Matematica (DMAT).

**Allegato 3 - Corsi di Studio afferenti alla Scuola  
(con specifica della Scuola di riferimento, nel caso di CdS inter-Scuola)**

**Corsi di Studio di Laurea Triennale:**

- Progettazione dell'Architettura (CLASSE L-17) \* - **sedi di Milano Leonardo, Mantova e Piacenza**
- Urbanistica: Città Ambiente Paesaggio (CLASSE L-21) - **sede di Milano Leonardo**
- Ingegneria Edile e delle Costruzioni (CLASSE L-23) - **sede di Milano Leonardo**  
*\*(corso conforme alla direttiva 55/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali).*

**Corsi di Studio di Laurea Magistrale a Ciclo Unico:**

- Ingegneria Edile-Architettura (CLASSE LM-4 C.U.) \* - **sede di Lecco**  
*\*(corso conforme alla direttiva 55/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali)*

**Corsi di Studio di Laurea Magistrale:**

- Architettura-Ambiente Costruito-Interni -Architecture - Built Environment - Interiors (CLASSE LM-4) \* - **sede di Milano Leonardo**
- Architettura e Disegno Urbano - Architecture and Urban Design (CLASSE LM-4)\* - **sede di Milano Leonardo**
- Architettura - Architettura delle Costruzioni (CLASSE LM-4) \* - **sede di Milano Leonardo**
- Architectural Design and History - Progettazione Architettonica e Storia (CLASSE LM-4)\* - **sede di Mantova**
- Sustainable Architecture and Landscape Design - Architettura Sostenibile e Progetto del Paesaggio (CLASSE LM-4) \* - **sede di Piacenza**
- Landscape Architecture. Land Landscape Heritage (CLASSE LM-3) - **sede di Milano Leonardo**
- Building and Architectural Engineering (CLASSE LM-24) - **sedi di Milano Leonardo e Lecco**
- Ingegneria dei Sistemi Edilizi (CLASSE LM-24) - **sede di Milano Leonardo**
- Management of Built Environment - Gestione del Costruito (CLASSE LM-24)\*\* - **sede di Milano Leonardo**
- Urban Planning and Policy Design - **Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali** (CLASSE LM-48) - **sede di Milano Leonardo**

\* (corso conforme alla direttiva 55/2013/UE. del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali)

\*\* Corso di Studio inter-Scuola tra la Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni (Scuola di riferimento) e la Scuola di Ingegneria Industriale e dell'Informazione.